



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI RODENGO SAIANO**

**Scuola primaria e secondaria di primo grado**

Via Brescia, n. 2 – 25050 Rodengo Saiano - Tel. 030 610191 - 030 6816854

e-mail: [bsic80900q@istruzione.it](mailto:bsic80900q@istruzione.it) – [bsic80900q@pec.istruzione.it](mailto:bsic80900q@pec.istruzione.it) - sito internet: [www.icrodengosaiano.gov.it](http://www.icrodengosaiano.gov.it) -

Cod.fisc. 98092880172 - Cod. Mecc. BSIC80900Q - Codice Univoco Ufficio UF818X

Rodengo Saiano, 16 ottobre 2018

Al collegio dei docenti  
e pc  
Al Consiglio di Istituto  
Alla DSGA  
Alle componenti della scuola  
Agli Enti territoriali

SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, **quale garante del successo formativo degli alunni**, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati

della scuola;

**VISTO** il proprio atto di indirizzo del precedente triennio prot. n 2340/C16 del 2 ottobre 2015

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e dell'interazione costante in clima di grande collaborazione con gli Enti locali, realtà istituzionali, culturali, sociali, sportive ed economiche operanti nel territorio,

**TENUTO CONTO** della collaborazione proficua che si è consolidata nel tempo con il Comitato dei genitori presente nel nostro Istituto;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, formazione per i genitori), sia attraverso questionari proposti dalla scuola agli studenti (questionario a fine di ogni anno per tutti gli studenti della scuola secondaria) e genitori (questionario UST);

**TENUTO CONTO** dei risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi,

**TENUTO CONTO** degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando diverse modalità di insegnamento/apprendimento;

**CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre**

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **ATTO D'INDIRIZZO**

##### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del PTOF a cui si rimanda per una lettura integrale del documento.

Il PTOF contiene come parte integrante il Piano di Miglioramento nel quale sono declinate le azioni che si intendono mettere in campo per raggiungere i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e per sperimentare nuove strategie per la risoluzione di situazioni problematiche o per consolidare le azioni positive che già indicano che il percorso intrapreso è corretto.

Per indicare la direzione è necessario riprendere il percorso fin qui compiuto.

##### **Il punto di partenza:**

Il nostro Istituto Comprensivo ha da sempre un'attenzione all'inclusione per gli alunni con disabilità molto elevata e riconosciuta da tutti gli Enti, le associazioni e gli specialisti che si sono interfacciati con l'Istituzione scolastica. Essa si concretizza nel coinvolgimento attivo degli alunni/e nelle attività didattiche e nella predisposizione di

progetti specifici per l'inclusione finanziati con il Diritto allo Studio.

Lo scorso anno è stato elaborato un protocollo di accoglienza per gli alunni/e con DSA. Questo protocollo, deliberato in Collegio dei docenti, è diventato punto di riferimento ineludibile per tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

Il protocollo di accoglienza per gli alunni/e di origine straniera è già in vigore da molti anni e sarà aggiornato a breve. È punto di riferimento per l'accoglienza di tutti gli alunni e per l'orientamento degli alunni quattordicenni neo arrivati.

Il nostro Istituto nel triennio precedente ha utilizzato le risorse dell'organico potenziato (3 docenti alla scuola primaria ed una docente di inglese alla scuola secondaria) supportando gli alunni con difficoltà di apprendimento ed offrendo possibilità di potenziamento per gli alunni con alti profili di funzionamento in alcune discipline.

1. In particolare: si è sostenuto l'apprendimento di Italiano L2 per l'alfabetizzazione di primo e secondo livello con ore dedicate sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria, utilizzando a tal fine alcune ore di potenziamento di un'insegnante della scuola primaria.
2. Si è sostenuto l'apprendimento della lingua inglese sia nella scuola primaria sia in quella secondaria, utilizzando le ore del potenziamento della docente della scuola secondaria a supporto anche delle classi quarte e quinte della scuola primaria, e per poter lavorare in semi classi favorendo la conversazione in tutte le classi della scuola secondaria.
3. Si è sostenuto l'apprendimento della matematica utilizzando otto ore di un'insegnante esperta della scuola primaria per potenziare le classi quinte, con ore dedicate alla classe intera o lavorando in semi classe, e due ore dedicate alla preparazione degli alunni più motivati alla partecipazione dei giochi matematici di Kangourou

Attuazione del **PNSD** (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'Istituto dall'anno 2015/16 utilizza il Registro Elettronico come registro di classe e registro personale del docente, per gli scrutini e la gestione degli esami di Stato. Il RE è anche lo strumento utilizzato per la comunicazione di tutte le circolari a personale e famiglie. Gli studenti della scuola secondaria sono in possesso di credenziali personali con accesso limitato. Dal gennaio 2016 si utilizza ordinariamente la Segreteria Digitale attuando così il previsto processo di dematerializzazione.

La scuola secondaria, attraverso la partecipazione ai PON, si è dotata di un laboratorio di informatica attrezzato e mobile e, successivamente, con risorse proprie della scuola anche la primaria è stata dotata in egual misura di un laboratorio attrezzato.

Dall'anno 2018 si è attivata la piattaforma *Google Education* per la condivisione di materiali tra docenti, elaborati dai diversi gruppi di lavoro attraverso *Google Drive*, e per attività didattiche in classe.

La **formazione dei docenti** ha toccato le seguenti aree con percorsi talvolta unitari, altre volte differenziati per ordine di scuola, per modalità di gestione, per coinvolgimento di figure differenti, talvolta in rete di istituti oppure organizzata dal nostro Istituto:

**1. AREA DIDATTICA:**

Costruzione di un curriculum disciplinare verticale, delle rubriche valutative, delle UDA, la costruzione e la valutazione delle prove strutturate, il metodo della didattica cooperativa, il compito di realtà attraverso il metodo cooperativo, didattica della matematica (percorso pluriennale), la didattica di italiano, didattica CLIL, partecipazione ai corsi di Generazione WEB

**2. BES E DSA:**

La lettura delle valutazioni di DSA e gli strumenti compensativi e dispensativi correlati, la costruzione di una comunità di pratiche per la gestione degli alunni BES con comportamenti oppositivi provocatori (percorso biennale)

### **3. SICUREZZA:**

Formazione di primo soccorso e BLSD rivolta a tutto il personale scolastico

#### **La direzione:**

La direzione è, a mio avviso, ben delineata “dalla prospettiva dell’inclusione educativa e di istruzione rivolta al 100% delle alunne e degli alunni delle studentesse e degli studenti”, è necessario perciò che il PTOF tratteggi “una scuola inclusiva per ciascuno che consenta a tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante caratterizzato da relazioni significative ed opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno”.

Per questo è importante lavorare nella logica dei piccoli passi, individuando quelle soluzioni, sempre provvisorie, di lettura della realtà e di risposta alle sollecitazioni che da essa riceviamo.

E’ perciò importante armonizzare gli interventi che già si compiono in una logica di sistema che non proceda a compartimenti ma piuttosto in una logica integrata dove ogni alunno/a è incluso nel proprio percorso di apprendimento.

E’ necessario progettare la valutazione come azione intrinsecamente formativa con una correlazione stretta con l’impianto progettuale e curricolare del nostro Istituto Comprensivo e le competenze di cittadinanza. Diventa perciò indispensabile individuare i livelli di apprendimento essenziali, gli strumenti di verifica e valutazione congruenti con una visione di scuola inclusiva di tutti gli alunni, anche delle eccellenze inserendo nei percorsi di valutazione situazioni sfidanti dove sia possibile valutare i risultati di apprendimento di ciascun alunno/a adeguati alle potenzialità di ciascuno/a.

Per questo si procederà all’integrazione del documento sulla valutazione, parte integrante del PTOF, che ci consenta di superare l’idea della necessità di un PDP per tutelare gli studenti nel momento della valutazione, attraverso l’utilizzo di criteri comuni di valutazione condivisi a livello collegiale (art. 1 comma 2 del D. lgs 62/2017).

Il PTOF deve tenere conto delle seguenti dimensioni: comunicazione, relazione educativa ed organizzazione, che connotano un ambiente di apprendimento inclusivo. Nel nostro Istituto già si respira un clima di classe inclusivo, che può essere ulteriormente implementato attraverso metodologie e strumenti cognitivi che possano essere utilizzati quotidianamente e che consentano a ciascuno di esprimersi secondo le proprie specificità. Tutto questo concorre alla realizzazione di una didattica orientativa dove la scuola non sia percepita come un ostacolo da superare ma piuttosto uno strumento per superare gli ostacoli, e quindi come strumento essenziale per la costruzione del proprio progetto di vita.

Sarà inoltre necessario introdurre riflessioni e proposte operative in merito all’organizzazione degli spazi, dei tempi e dei “setting” di apprendimento specifici per i due segmenti di istruzione, caratterizzati da strutture ed esigenze didattiche differenti.

Il PTOF dovrà fare riferimento alla ricca progettualità presente in entrambi i plessi, attraverso la quale si realizzano attività educative e formative di rilievo, di potenziamento delle discipline e non di meno si realizza una collaborazione attiva ed efficace con realtà presenti sul territorio che si interfacciano con la scuola in percorsi condivisi (associazioni sportive, associazioni culturali, enti, realtà economiche) e tenere conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle indicazioni emerse nel Rapporto di Auto Valutazione indicando le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV ed il conseguente Piano di Miglioramento (PDM).

Altro elemento fondamentale è la realizzazione di percorsi formativi adeguati alle esigenze di una scuola che cambia, affinché i docenti possano approfondire elementi epistemologici delle discipline e metodologie didattiche sempre più efficaci.

Inoltre si approfondiranno tematiche inerenti la valutazione degli studenti e l'autovalutazione di Istituto.

Si attueranno percorsi per sostenere la progettualità in una logica inclusiva e di potenziamento delle abilità e competenze di ciascuno.

Il personale ATA sarà coinvolto in attività di implementazione dei processi di dematerializzazione e di gestione della privacy secondo la normativa vigente.

Tutto il personale potrà partecipare alle iniziative formative previste dalla legge 81/2008 sulla sicurezza.

### **Risorse**

Tutto l'organico dell'autonomia è costituito dagli insegnanti a copertura del fabbisogno dell'orario scolastico, gli insegnanti di sostegno e 3 insegnanti per il potenziamento su posto comune alla scuola primaria e 1 insegnante di inglese per la scuola secondaria (classe di concorso A025).

Le risorse economiche a cui è possibile attingere per realizzare l'Offerta formativa sono definite dal Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF risorse statali) e dal Piano del Diritto allo Studio (PDS risorse del Comune)

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Elisabetta Zani

*"documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa"*